



Roma, 24 ottobre 2018

ASSEGNO DI SPECIFICITA' ECCO COSA VI HANNO TENUTO NASCOSTO!

“L’assegno di specificità è pensionabile?” Titolava così il comunicato di chi, oltre a sfoderare i suoi ben noti ma miseri cavalli di battaglia, ha pensato di allegare al proprio documento la risposta dell’Amministrazione ad una precedente richiesta di chiarimenti sulla pensionabilità dell’istituto recentemente riconosciuto al personale.

Il documento, pieno di omissis, ci è apparso subito **sospetto** spingendoci, di conseguenza, a presentare all’Amministrazione **una richiesta di accesso agli atti**.

Vi alleghiamo entrambi i documenti così che vi rendiate conto di ciò che viene tenuto nascosto!

Con gli omissis non sono state eliminate frasi ritenute non necessarie **bensì passaggi molto importanti e, in quanto tali, scomodi**.

Nella parte celata dal **primo omissis** l’Amministrazione afferma che l’istituzione del suddetto assegno è finalizzato ad uniformare le retribuzioni dei Vigili del Fuoco a quelle degli altri Corpi dello Stato attraverso **l’applicazione della specificità riconosciuta dall’articolo 9 della legge 183 del 2010**.

Dal documento dell’Amministrazione è stato quindi chiaramente eliminato il passaggio in cui viene riportato che **l’assegno di specificità -da loro non firmato- ha rappresentato un importante strumento per l’equiparazione** dei Vigili del Fuoco agli altri Corpi dello Stato e **non attraverso la Legge 121/81** (Ordinamento dell’Amministrazione di Pubblica Sicurezza) da loro considerata l’unica strada percorribile.

Ma continuiamo a vedere cos’altro è stato volutamente tenuto nascosto!

Già vi avevamo chiarito con il nostro documento del 26 settembre scorso che la **specificità** delle funzioni espletate dalle **Forze di Polizia** è individuata **nell’indennità mensile** e non, come hanno voluto far credere, nell’assegno di funzione.

Ecco, all’ **errato** e volutamente strumentale accostamento **dell’assegno di funzione** al nostro **assegno di specificità**, pone un freno l’Amministrazione chiarendo che l’assegno funzionale delle Forze Armate e di Polizia, pur essendo utile ai fini pensionistici e della buonuscita, non rientra nella base pensionabile (ultimo stipendio + indennità pensionabili) aumentata del 18% ai sensi dell’art. 43 del D.P.R. n. 1092 del 1973. L’analogia esistente tra l’assegno di funzione e l’assegno di specificità è relativa al criterio di parametrizzazione legata all’anzianità di servizio su tre fasce economiche; rispetto, però, alle fasce individuate dall’assegno di funzione (17-25-32), le tre dell’assegno di specificità risultano largamente migliorative perché individuate su scaglioni inferiori 14/22/28.

L’Amministrazione sottolinea inoltre che **l’indennità di rischio** del Corpo Nazionale, come l’indennità mensile della Polizia, è un emolumento che rientra nella base pensionabile ma che, in aggiunta ad esso, è considerato anche per il trattamento di fine servizio.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614
vigilidelfuoco@uilpa.it uilpavigilidelfuoco@pec.it
www.uilpavvf.com

L'Amministrazione, infine, li avverte che coinvolgere l'INPS, RGS o il Dipartimento della Funzione Pubblica su quanto richiesto, rappresenterebbe un chiaro pericolo per il processo di omogeneizzazione con gli altri Corpi speciali dello Stato.

Come si può, quindi, continuare a fidarsi di chi fa terrorismo psicologico e disinformazione nascondendo colpevolmente i passaggi scomodi di una risposta dell'Amministrazione solo per creare malcontento nei confronti degli altri sindacati e raccogliere tessere?

Il MAGO del 50+1 ricorda -tra anatemi, incantesimi e nuovi connubi con chi non tutela personale non direttivo e non dirigente- che a fine anno si conteranno le deleghe dei sindacati che avranno voce in capitolo per i prossimi tre anni.

Noi ricordiamo che è arrivato il momento di utilizzare quel famoso cetriolo per tappare la bocca di chi, non dimenticate, avrebbe voluto, a titolo di esempio, un assegno di specificità a 17/27/32 anni invece che a 14/22/28 e che non ha firmato, rivendicando l'impossibile, per far entrare i soldi nelle tasche dei lavoratori.

Il Segretario Generale
Alessandro Lupo

UILPA
VIGILI DEL FUOCO

DOCUMENTO PUBBLICATO ALL'INDIRIZZO <http://www.conapo.it/new/bacheca-sindacale/9563-l-assegno-di-specificita-e-pensionabile-ci-hanno-fregati-anche-qui-i-sindacati-degli-impiegati>

dipvvf.DCRISFIN.REGISTRO
UFFICIALE.U.0019494.22-05-2018.h.17:09



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

Roma, data protocollo

All' Ufficio III - Relazioni Sindacali
(rif. nota n. 8377 del 9 maggio 2018)

OGGETTO: Richiesta di chiarimenti sulla pensionabilità dell'assegno di specificità.
Sollecito riscontro nota O.S. CONAPO n. 51/18 del 19 marzo 2018.

Con riferimento alla nota a margine indicata, si forniscono gli elementi di seguito riportati.

OMISSIS

..... i decreti presidenziali n. 47 e n. 48 del 2018 istituiscono la componente, a decorrere dal 1° ottobre 2017, quale voce accessoria di natura fissa e continuativa, erogata per tredici mensilità, correlata al ruolo e all'anzianità di servizio del personale nel Corpo nazionale e, pertanto, pensionabile ai sensi dell'articolo 2, commi 9-10-11, della legge n. 335 del 1995.

OMISSIS

IL DIRETTORE CENTRALE
Italia
(firmato digitalmente)

**DOCUMENTO ORIGINALE INVIATO DALL'AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DELLA
RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

dipvvf.DCRISFIN.REGISTRO
UFFICIALE.U.0019494.22-05-2018.h.17:09



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

Roma, data protocollo

All' Ufficio III - Relazioni Sindacali
(rif. nota n. 8377 del 9 maggio 2018)

OGGETTO: Richiesta di chiarimenti sulla pensionabilità dell'assegno di specificità.
Sollecito riscontro nota O.S. CONAPO n. 51/18 del 19 marzo 2018.

Con riferimento alla nota a margine indicata, si forniscono gli elementi di seguito riportati.

Com'è noto, nell'ambito di un più ampio percorso di armonizzazione seguito da questo Dipartimento, l'istituzione dell'assegno di specificità in favore del personale non dirigente del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è finalizzata a uniformare la struttura retributiva del comparto del soccorso pubblico a quella vigente per il comparto sicurezza-difesa, applicando, a livello economico, la specificità comune ai rispettivi ruoli riconosciuta dall'articolo 19 della legge n. 183 del 2010.

Anche per tale motivo, i decreti presidenziali n. 47 e n. 48 del 2018 istituiscono la componente, a decorrere dal 1° ottobre 2017, quale voce accessoria di natura fissa e continuativa, erogata per tredici mensilità, correlata al ruolo e all'anzianità di servizio del personale nel Corpo nazionale e, pertanto, pensionabile ai sensi dell'articolo 2, commi 9-10-11, della legge n. 335 del 1995.

Deve al riguardo osservarsi che l'analogo emolumento delle Forze Armate e di Polizia, rappresentato dall'assegno funzionale, pur essendo utile ai fini pensionistici e della buonuscita, in base al consolidato orientamento giurisdizionale della Corte dei Conti, non rientra nella base pensionabile aumentata del diciotto per cento di cui all'articolo 43 del d.P.R. n. 1092 del 1973.

Inoltre, da una simile comparazione dell'indennità mensile attribuita al personale delle Forze di Polizia con la corrispondente componente dei Vigili del fuoco costituita dall'indennità di rischio dei ruoli tecnico-operativi, emerge che entrambi gli emolumenti rientrano nella suindicata base pensionabile e, tuttavia, la sola indennità del Corpo nazionale è considerata altresì nel trattamento di fine servizio.

Alla luce dei descritti profili ordinamentali, eventuali approfondimenti normativi - da avviarsi a cura dell'Amministrazione e con il coinvolgimento dei soggetti interessati (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Ragioneria Generale dello Stato, Dipartimento della Funzione Pubblica) - tesi alla valorizzazione dell'assegno in parola sul trattamento di quiescenza quale componente assimilabile allo stipendio, potrebbero essere condotti basandosi unicamente sul riconoscimento della specialità e dell'autonomia del comparto di negoziazione "Vigili del fuoco e soccorso pubblico". È tuttavia evidente che una siffatta iniziativa potrebbe costituire un *vulnus* al processo di omogeneizzazione con gli altri Corpi speciali dello Stato.

IL DIRETTORE CENTRALE
Italia
(firmato digitalmente)